



Come negli anni scorsi, l'amministrazione comunale si sente in dovere di far conoscere lo stato di attuazione dei propri programmi, almeno di quelli più importanti, che riguardano il progetto di fusione dei Comuni, le attività istituzionali, le opere pubbliche e alcuni argomenti d'interesse generale.

Questo "rendiconto" annuale è frutto della consapevolezza che il Comune è chiamato ad amministrare il bene pubblico, per cui gli amministratori devono operare con un forte senso di responsabilità e con la massima trasparenza.

Di seguito vi illustreremo:

- | | | |
|------------|---|---------|
| 1 • | Il progetto di fusione dei Comuni dell'Altanautia | pag. 2 |
| 2 • | La gestione del bilancio e l'indebitamento comunale | pag. 4 |
| 3 • | Le opere pubbliche (progetti e lavori) | pag. 5 |
| 4 • | La gestione del territorio e dell'ambiente | pag. 12 |
| 5 • | Un evento storico indelebile | pag. 14 |
| 6 • | Alcune iniziative significative | pag. 16 |

ALTANAUNIA UN SOLO PERCORSO UN'UNICA REALTÀ



Trentino Alto Adige di attivare un referendum popolare, che avrà luogo il 14 dicembre 2014, per la fusione dei cinque comuni nel Comune unico Altanaunia. Il progetto di unione - cinque comuni che collaborano intensamente - si è trasformato in un progetto di fusione: un solo comune, che comprenderà cinque comuni; un solo sindaco, una sola giunta, un solo consiglio comunale. Le ragioni di questo passaggio dall'unione alla fusione sono e saranno dettagliatamente spiegate a tutti i cittadini, con ogni strumento di comunicazione disponibile (notiziari, materiali informativi, assemblee pubbliche, siti web, social network, ecc.). Non ne parliamo in questo notiziario, ma solo per non duplicare i messaggi e per non creare confusione. Qui, vogliamo proporre alla vostra riflessione soltanto due elementi significativi:

- nella relazione al disegno di legge di riforma istituzionale, presentato recentemente dalla Giunta provinciale di Trento si leggono queste affermazioni, che condividiamo pienamente: "... in Trentino vi è il fenomeno della cosiddetta polverizzazione degli enti di livello comunale. È noto, infatti, che la realtà comunale è caratterizzata dalla presenza di 210 comuni, dei quali solo 15 hanno una popolazione superiore ai 5000 abitanti. ...Non può pertanto sfuggire come, a fronte dei nuovi

ed ampi compiti, gli enti locali di piccole dimensioni stiano registrando una grave difficoltà ad acquisire le competenze amministrative (e tecniche) necessarie per fronteggiare le nuove attribuzioni. ...Gli enti locali si stanno attualmente confrontando con le necessità derivanti dalle maggiori funzioni loro attribuite e con le difficoltà derivanti dalle ristrettezze della finanza pubblica, entrambi fattori che mettono alla prova la loro capacità, sia dal punto di vista tecnico che amministrativo, di rispondere alle aspettative dell'opinione pubblica e della cittadinanza. ... La risposta alle preoccupazioni appena sollevate, infatti, può derivare, in primo luogo da una riforma delle circoscrizioni territoriali di primo livello attraverso l'attivazione di processi di fusione da sottoporre alla volontà popolare con la consultazione referendaria."

- nella confinante Provincia di Bolzano, a fronte di una sostanziale parità di numero di abitanti, i Comuni sono soltanto 110, 110 invece che 210, 100 in meno rispetto al Trentino. Vi sembra male amministrato quel territorio? Vi pare che quelle comunità abbiano perso la loro identità? Anche dal confronto con realtà più virtuose della nostra e in momenti così difficili, nasce il desiderio di fare meglio e di guardare a un futuro diverso e migliore.

1 • Il progetto di fusione tra i Comuni di Cavareno, Malosco, Sarnonico, Romeno e Ronzone

Fermi restando gli obiettivi per i quali Cavareno, Malosco, Sarnonico, Romeno e Ronzone hanno deciso la costituzione dell'Unione dei comuni dell'Alta Anaunia, le crescenti difficoltà ad operare in un contesto sempre più critico e complesso, non solo economicamente, hanno portato queste amministrazioni ad un'accelerazione del processo di unificazione, con la richiesta alla Regione

Riflessioni sul Progetto di fusione

Verso un'amministrazione più razionale, snella, efficiente ed efficace.

Percorso non facile, ma inevitabile. Servirà del tempo e per riuscire avremo bisogno della comprensione e del contributo di tutti.

È una decisione epocale, ma anche i tempi che stiamo vivendo e vivremo nei prossimi anni lo sono e lo saranno. Volontà di superare questi momenti di difficoltà e questo clima di diffusa rassegnazione con coraggio, intraprendenza e lungimiranza, perché solo così e assieme ne potremo uscire. Vogliamo con-dividere i valori di un progetto di zona che ha solo benefici a tendere, perché non ci sono, diversamente, alternative alla marginalizzazione cui saremo obbligati. Il cambiamento va governato o si subirà inevitabilmente. Sono finiti i tempi in cui si poteva camminare da soli. Non ci sono più le risorse. La polverizzazione dei tanti (troppi) piccoli Comuni trentini non è più sostenibile e/o gestibile. L'Alto Adige, cui tanto ci accomuna, ha 100 Comuni in meno. Tre anni fa quando siamo partiti con il nostro progetto di

zona, molti erano contro di noi. Oggi c'è maggiore consapevolezza e si è compreso che avevamo solo anticipato i tempi. La Valle di Non è sempre stata, nel tempo, un esempio di lungimiranza nel mettere assieme le forze e anche l'Alta valle lo è stata. Riteniamo e auspichiamo sia ora e tempo che anche le amministrazioni pubbliche facciano la loro parte.

Migliorerà qualità dei servizi offerti ai cittadini, grazie alla maggiore specializzazione del personale

Nei cinque Comuni sono attualmente in servizio 28 dipendenti.

Lavorano isolati nei loro settori di responsabilità, chiamati a fare i conti con una burocrazia fatta di norme sempre più complesse e a gestire problemi sempre più difficili.

Unificare i Comuni consente di formare gruppi di lavoro nelle varie competenze offrendo al personale possibilità di confronto, formazione, crescita e specializzazione che oggi non hanno, ne possono avere.

Il confronto migliora la qualità delle persone. Aiuta a crescere e a lavorare con maggiore profitto, consapevolezza e serenità.

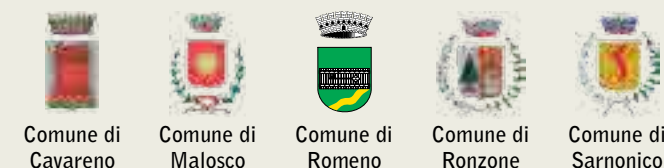
"Unire le energie" è sempre stato, e sempre lo sarà, un elemento di forza.

Conseguimento, in proiezione, di importanti economie di scala (serie di risparmi ed efficientamenti), grazie alla razionalizzazione delle risorse, sia umane che economiche, ma anche alle potenzialità offerte dalla gestione unificata.

Strumento organizzativo più semplice, più agile e adeguato ai tempi difficili che viviamo e vivremo quale prospettiva per le giovani generazioni.

Si uniscono le forze per rispondere ai cambiamenti in atto e per incidere positivamente, con una visione d'insieme, sulla realtà e la gestione del territorio dell'Alta Anaunia.

Non viene, ne verrà meno, l'identità dei paesi perché la stessa risiede nella storia, nelle tradizioni, nel mondo del volontariato e nei valori delle singole comunità. Storia, tradizioni e valori che saranno mantenuti se sapremo conservare e alimentare le relazioni umane che negli anni le hanno create e sostenute.



ALTANAUNIA UN SOLO PERCORSO UN'UNICA REALTÀ



INCONTRO PUBBLICO

MARTEDÌ 9 DICEMBRE
ore 20.30

Cavareno, Sala convegni
Cassa Rurale Novella
Alta Anaunia

IL 14 DICEMBRE

SI VOTA

al Referendum per l'unificazione
del **Comune Unico ALTANAUNIA.**

www.altanauniacomuneunico.it

2 • La gestione del bilancio e l'indebitamento del Comune

Fin dal suo insediamento, l'amministrazione in carico ha individuato nel contenimento delle spese ordinarie uno degli obiettivi strategici della propria attività. Le spese ordinarie sono quelle di funzionamento del Comune (personale, manutenzione e gestione degli edifici, ammortamento di mutui, illuminazione pubblica, ecc.): come accade nei bilanci familiari, se queste spese sono troppo elevate non restano più risorse da destinare agli investimenti. Negli ultimi anni, inoltre, le entrate trasferite dalla provincia ai comuni sono costantemente diminuite, per cui il controllo e la riduzione delle spese correnti è diventata una finalità assolutamente indispensabile, sia per mantenere un'adeguata capacità d'investimento strutturale che per assicurare le necessarie risorse al mondo del volontariato.

In questa direzione, come già precisato sui precedenti notiziari, le scelte più importanti sono state queste:

- l'adesione al progetto di Unione/Fusione dei Comuni, progetto finalizzato ad una razionalizzazione delle spese, al conseguimento di economie di scala e, in proiezione, al miglioramento della macchina amministrativa e dei servizi al cittadino;
- la riduzione dei costi per il personale comunale, ottenuta con una riorganizzazione dell'organico (mancata sostituzione di dipendenti dimissionari, convenzioni con altri comuni per la copertura del posto di segretario e del tecnico);
- la realizzazione di interventi indirizzati al contenimento/efficientamento dei consumi energetici sulla rete della pubblica illuminazione con la graduale, programmata sostituzione dei vecchi impianti mediante quelli a tecnologia led;
- la riduzione dei costi di illuminazione/riscaldamento degli edifici comunali mediante l'installazione di pannelli fotovoltaici e con il loro collegamento all'impianto del teleriscaldamento;
- l'anticipata estinzione di alcuni mutui e la rinegoziazione/rimodulazione di altri.

Tutte queste misure ci consentono di poter contare, in momenti così difficili, su una spesa ordinaria del bilancio sotto controllo e di guardare avanti con fiducia.



L'indebitamento comunale

Indebitamento complessivo al 31.12.2010
euro 1.108.797

Indebitamento complessivo al 30.06.2014
euro 849.213

il mutuo più rilevante, di residui 286.000 euro al 31.12.2014, è stato contratto per la riqualificazione della scuola dell'infanzia

Rate d'ammortamento annue 2010
euro 167.231

Rate d'ammortamento annue 2014
euro 83.542

Proiezione indebitamento comunale

2015	euro	720.802
2016	euro	593.293
2017	euro	531.780
2018	euro	467.893
2019	euro	401.508
2020	euro	348.408

3 • Le opere pubbliche (progetti e lavori)

Il progetto rotatorie

Importo dei lavori: euro 1.700.000
Modalità di realizzazione e finanziamento: realizzato dal Comune su delega e finanziamento della Provincia



I lavori sono in fase di ultimazione entro i tempi programmati e previsti dal contratto di appalto, a seguito dei quali l'accesso all'abitato ha assunto una nuova veste, più qualificata e significativa. Un'opera importante, quindi, e di una certa complessità, in quanto contestualmente accompagnata da altri lavori:

la realizzazione dei marciapiedi di collegamento, il rinnovo dell'illuminazione pubblica e il riordino di alcuni impianti sotterranei (acquedotto, acque bianche, linee elettriche) a servizio delle aree di espansione edilizia lungo la strada statale n. 43 (da e per Trento) e la strada provinciale n. 26 (per Amblar e Don).

L'acquedotto al Passo della Mendola
1° lotto: Importo dei lavori/euro 1.678.427
Modalità di finanziamento: euro 876.558 di contributi provinciali euro 418.082 a carico del Comune di Caldaro

euro 200.000 di mutuo contratto con Cassa depositi e prestiti euro 183.787 di risorse proprie

2° lotto: Importo dei lavori/euro 722.500 euro 354.770 di contributi provinciali euro 147.505 a carico del Comune di Caldaro euro 220.225 di risorse proprie

Nel corso dell'autunno sono ripresi i lavori per l'ultimazione del 1° lotto dell'opera, dopo le vicissitudini che avevano portato la ditta Falcomer di San Donà del Piave (Ve), assegnataria degli stessi, a chiedere la risoluzione del contratto per intervenute difficoltà di carattere finanziario. Il contratto è stato risolto nel corso del

mese di agosto e in settembre riaffidato alla ditta Green scavi della Valle dei laghi che aveva già realizzato, in subappalto, parte delle opere. I lavori saranno ultimati in primavera e nel corso dell'inverno sarà

appaltato il 2° lotto a completamento. Le opere sono realizzate in esecuzione di un accordo di programma fra le amministrazioni di Cavareno e Caldaro, sottoscritto nell'aprile 2010.

Opere di presa



Serbatoio



La sistemazione di via Pineta, dei piazzali delle Scuole dell'Infanzia ed elementare e degli anditi della Chiesa e della Canonica

Importo dei lavori: euro 699.727

Modalità di finanziamento:

*euro 594.768 di contributi provinciali
euro 104.959 di budget provinciale per il
quinquennio 2010-2015*

Il lavoro è stato ultimato entro i termini previsti prima dell'inizio delle scuole, nonostante l'inclemenza persistente del tempo che ha posto non poche difficoltà in sede di realizzazione.

È finalmente completato il riordino di un'area sensibile che giaceva da anni in uno stato di sostanziale abbandono.



L'acquisto di attrezzature per il cantiere comunale

Importo: euro 107.848

Modalità di finanziamento:

euro 107.848 di risorse proprie

All'inizio di ottobre sono stati consegnati al cantiere comunale un nuovo trattore, munito delle prese di forza anteriore (per la fresa neve) e posteriore (per la martellante per la pulizia bosco, acquistata nel 2013), un bilico e un nuovo spargisale. Con

l'acquisto di questa nuova attrezzatura si è provveduto, in questi ultimi due anni, a un sostanziale rinnovo del parco macchine in dotazione agli operai. Inoltre, con contratto di locazione sottoscritto in data 29.04.2013, il Comune ha messo a disposizione del cantiere comunale una nuova sede in via de Zinis, nell'area una volta occupata dall'Edilagraria di Fondo. È stato nel frattempo estinto anticipatamente il mutuo contratto per l'acquisto della pala in scadenza nel 2018 (residui euro 44.746). Sull'attrezzatura comunale, per lo più nuova, non grava alcuna quota di debito.



La riqualificazione del marciapiede di via Roma centro

Importo: euro 80.000

Modalità di finanziamento: risorse proprie

È stato appaltato il rifacimento del marciapiede di via Roma in armonizzazione con gli interventi di riqualificazione della viabilità lungo la strada statale n. 43 e all'interno dell'abitato.

Il marciapiede e il parcheggio versano in condizioni critiche causa la qualità dei materiali.

L'intento, tempo permettendo, è di realizzare i lavori entro l'anno.



Gli interventi di razionalizzazione degli impianti d'illuminazione

Importo: euro 75.000

Modalità di finanziamento: risorse proprie

Proseguono gli interventi di razionalizzazione degli impianti d'illuminazione, mediante la graduale sostituzione dei vecchi impianti anni '60 con nuove apparecchiature led, per offrire sia una migliore qualità illuminotecnica, sia una gestione economicamente più vantaggiosa. Dopo le opere completate in piazza G: Prati, via Roma, via Roen e via alla Pineta, si proseguiranno gli interventi in via Alpina e Belvedere.

Per quanto riguarda invece via de Zinis, via Larseti e via Italia, l'amministrazione intende finanziarli con le risorse derivanti da alcuni progetti edilizi privati da autorizzare in "perequazione" (particolari concessioni comunali che comportano la realizzazione di opere pubbliche da parte dei concessionari).



La sistemazione di Palazzo de Zinis e dell'annesso parco

Importo:

- euro 56.000

Sistemazione esterna Palazzo De Zinis

Modalità di finanziamento: indennità di esproprio incassate per la realizzazione delle rotatorie e risorse proprie

Sono in fase di ultimazione i lavori di sistemazione esterna del palazzo de Zinis, sede del Municipio, e quelli interni (sistemazione servizi e reti e nuovi arredi) conseguenti alla scelta di collocare nel palazzo la sede dell'Unione dei Comuni. Con la fresatura e la risemina del terreno, sono stati completati anche i numerosi lavori di riqualificazione eseguiti nell'ambito del parco adiacente, a trent'anni dalla sua prima sistemazione.



L'intervento di manutenzione straordinaria del Cimitero

Importo: euro 56.000

Modalità di finanziamento: risorse proprie

Sono stati completati i lavori di manutenzione straordinaria del cimitero e di realizzazione della nuova area loculi.

Nel nuovo piano regolatore generale - P.R.G. -, è stata inserita un'area per la realizzazione di un nuovo parcheggio (oltre 20 posti auto) sul lato ovest del cimitero, con un nuovo accesso da quel lato, a destra della cappella.

L'intenzione dell'amministrazione è di progettare e realizzare l'opera prossimamente.



La manutenzione degli impianti sportivi

Importo programmato: euro 60.000

Modalità di finanziamento: risorse proprie

Proseguono gli interventi di riqualificazione degli impianti sportivi in particolare della Tennis Hall, le cui strutture mostrano

i segni del tempo a vent'anni dalla loro realizzazione. Nel frattempo, è stato rifatto il mar-ciapiè di collegamento all'impianto sportivo con quello realizzato di recente lungo via Roen ed è stata sistemata la pavimentazione in porfido del viale d'ingresso. Altri interventi sono da pianificare e realizzare in

futuro: l'installazione di pannelli solari, la sistemazione dell'area esterna alla caldaia, la posa di rilevatori antincendio e la copertura dello spazio esterno utilizzato quale cucina da campo in occasione di manifestazioni.



Gli interventi sulle scuole

Scuola dell'Infanzia

Nel corso del mese di novembre sono stati completati gli arredi delle due aule didattiche al piano terra della scuola con nuovi arredi su misura (l'altra aula era stata arredata a nuovo nel 2013).

La spesa è stata suddivisa, pro quota, tra le Amministrazioni di Amblar, Cavareno, Don e Ronzone, unite in Consorzio nella gestione.

Si è completato così un consistente intervento di riqualificazione della scuola e di ridefinizione dei rapporti con la Parrocchia che ha visto impegnate le ultime tre Amministrazioni in carica.

I lavori su via Pineta e degli anditi circostanti la chiesa hanno permesso di ridisegnare anche gli ambiti esterni sia dal punto di vista funzionale ed estetico, sia da quello della sicurezza.



Scuola elementare

Nel corso dell'estate è stato rifatto il piazzale esterno in porfido che versava da anni in condizioni critiche. Si è provveduto anche alla sistemazione e posa di nuovi paraneve, a mantenere il tetto della palestra e a ritinteggiarla esternamente, unitamente ad alcuni locali interni della scuola. Con i suoi novanta alunni la scuola elementare di Cavareno è una delle più frequentate dell'Istituto comprensivo. Per questo motivo si sta valutando la possibilità di riorganizzare gli spazi al piano seminterrato, riservati anni addietro alla biblioteca. In ottobre l'Amministrazione ha coinvolto l'Istituto scolastico in un concorso d'idee tra gli alunni delle classi per attribuire un nome alla scuola e un nuovo nome al piazzale. Non si vuole, con questo, dimenticare Pietro Saverio, benefattore della scuola, al quale sarà dedicata una delle aule più rappresentative. Con curiosità attendiamo l'esito di questo lavoro.



4 • La gestione del territorio e dell'ambiente. La variante al piano regolatore comunale

La Giunta provinciale ha approvato nel corso del mese di ottobre la variante al piano regolatore generale - P.R.G. - del Comune.

Le numerose varianti proposte (oltre 70) dall'amministrazione comunale sono state, per lo più, condivise dalla Commissione urbanistica provinciale.

Con la nuova stesura del piano urbanistico sono state tenute in considerazione anche le richieste e le osservazioni presentate dai privati, quando le stesse sono state considerate coerenti con i criteri generali della variante e compatibili con le linee dettate dalla Commissione urbanistica provinciale.

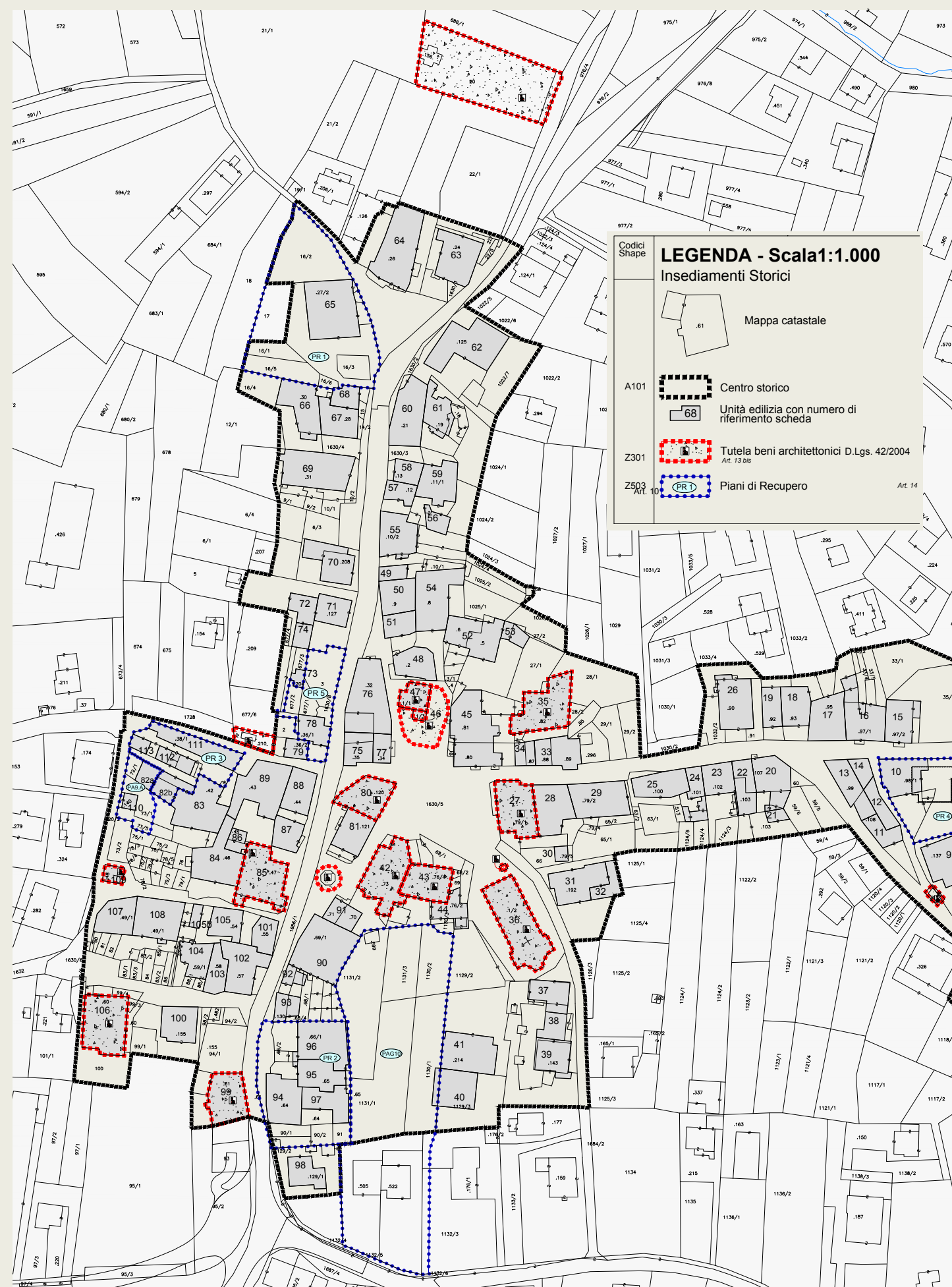
In particolare sono state introdotte modifiche significative per facilitare il recupero degli edifici dell'insediamento storico, in particolare per quelli che si trovano oggi abbandonati, oltre che inserire norme semplificate che garantiscono anche margini di operatività maggiore rispetto alle norme vincolistiche precedenti.

Importanti sono le modifiche introdotte alle zone destinate alla residenza, offrendo un nuovo strumento di perequazione che se da un lato ha permesso di rendere edificabili terreni precedentemente vincolati dal servizio urbanistica, dall'altro fornisce all'amministrazione comunale la possibilità di acquisire gratuitamente aree di interesse pubblico che riguardano l'ampliamento del parco pubblico presso il municipio, l'ampliamento dell'area sportiva alla tennis hall e la realizzazione di spazi pubblici presso la chiesetta di San Fabiano.

In quest'ultimo caso è stata introdotta una innovativa novità, garantendo a coloro che provvederanno alla demolizione dei fabbricati esistenti, oggi in rovina, il recupero del volume edilizio trasferendolo sulle nuove aree residenziali.

Modifiche rilevanti sono state apportate anche al sistema dei parcheggi pubblici e privati e delle aree a parco pubblico.

Con motivata soddisfazione per l'amministrazione comunale si chiude un'attività chiave, quale il riordino e la pianificazione del territorio, che ci ha impegnato negli ultimi tre anni.





5 • Un evento storico indelebile

“La Grande Guerra”

Cento anni fa scoppiava la Prima Guerra Mondiale.

Molte sono state le celebrazioni dedicate a questo avvenimento e molte seguiranno nei prossimi anni. Ci è sembrato, pertanto, giusto dedicare alcune pagine del notiziario a ricordo di quello che è successo in quegli anni.

La Guerra sconvolse la vita di tutti i giorni: innumerevoli i lutti di famigliari, parenti o amici ed enormi le difficoltà per chi rimaneva a casa. La maggior parte degli uomini era stata richiamata e in paese erano rimasti le donne, i bambini e gli anziani.

Già questa situazione comportò gravi ristrettezze, alle quali si aggiunsero le requisizioni di foraggio, grano e viveri per l'Esercito.

I soldati

Più di 200 uomini, nel corso di tutto il conflitto, furono richiamati alle armi e 19 di questi non fecero più ritorno a casa. Molti ritornarono mutilati nel fisico, tutti, probabilmente, nell'animo.

Gli accadimenti

Nel 1915, dopo un anno di neutralità, il Regno d'Italia fece la sua scelta dichiarando guerra all'Austria: il Trentino divenne terra di prima linea. Molti paesi, vicini al fronte, furono evacuati. Cavareno si trovò a essere in una zona di retrovia,



dove i militari potevano trascorrere periodi di riposo o di addestramento. Dopo la pace con l'Impero Russo, dal 1917, questa presenza si fece molto forte. Essendo Cavareno un paese turistico, ricco di alberghi e ville per ferie, notevole fu il numero di soldati ospitati in numerosi edifici.

A Cavareno furono requisiti l'asilo oratorio e la Casa comunale, l'Albergo Roen (dopo che il proprietario Carlo Gasperini, di sentimenti filo italiani, si era rifugiato in Italia), l'Albergo Stella Alpina (di proprietà di Lorenzo Battocletti, ora abitazione della famiglia Endrizzi), Palazzo de Zinis (deposito viveri, che la notte tra il 3 ed il 4 novembre 1918 venne assaltato e svaligiato dalla popolazione affamata), Palazzo de Campi, utilizzato quale sede del comando di Compagnia e la casa della famiglia Zani, in costruzione, utilizzata quale magazzino. Furono requisite pure alcune ville private, in particolare casa Fellin, destinata ad alloggio per i medici. Per permettere di poter addestrare le truppe presenti in paese, nella pineta furono costruite una serie di trincee.



Il ruolo dei prigionieri

Durante il periodo bellico in paese furono ospitati anche prigionieri russi, serbi e bosniaci. Questi prigionieri, nel 1917, ripararono l'acquedotto potabile. La casetta costruita a loro disposizione fu chiamata (non a caso) “el bàit di russi”. Negli anni Venti, a ricordo del lavoro di questi prigionieri, fu edificato un monumento, poi abbattuto durante il periodo fascista. Di questo si conserva il disegno eseguito da Endrizzi Rodolfo.

Katzenau

L'autorità militare austriaca non attese la dichiarazione di guerra dell'Italia, il 24 maggio 1915, ma già verso la metà del mese iniziò ad arrestare numerosi trentini sospetti d'irredentismo. Katzenau divenne la sede del loro confino. A Katzenau vennero internati Don Mattia Springhetti, padre Adriano Visintin, il farmacista del Paese, Silvio Tecilla, l'albergatore Massimiliano Larcher con la moglie Maria Gentilini, Cornelia e Bice Rizzi, che, a guerra finita, ritornò a Trento per dirigere la Biblioteca del Risorgimento a Castel Buon Consiglio.



6 • Alcune iniziative significative



La piazza di Cavareno ha ospitato nella giornata di Sabato 31 maggio 2014 una manifestazione dedicata al tema del riuso nell'ambito del progetto "il moNdo giusto" (nel modo giusto) a cura della Comunità di Valle, con la collaborazione della FUCINA DEI MESTIERI e del COMUNE DI CAVARENO.

Il sole ha baciato questa vetrina di laboratori creativi ed artistici nei quali si potevano realizzare

- oggetti e bijoux con il riciclo delle scatole di cartone
- lavoretti con il riuso dei ritagli di feltro
- vasetti di piante aromatiche con contenitori in latta recuperati
- opere d'arte attraverso la trasformazione di libri e cataloghi
- nuove biciclette dal riuso di quelle vecchie o danneggiate
- vasetti dello yogurt decorati attraverso l'arte del decoupage
- sedie, tavolini e oggetti di arredo che avranno una nuova vita
- decorazioni primaverili con le bottiglie di vetro
- "cartoni ri-animati" con il riuso di vecchie scatole di cartone
- "mandala arcobaleno" costruiti con vecchi cd e dvd
- piccoli pezzi di tessuto creati attraverso l'uso del telaio
- collane e gioielli con carta e bottoni
- piccoli animali creati dal riciclo di vecchi maglioni
- intrecci con la lana recuperata e riusata
- oggetti ricavati dal riuso delle bottiglie in plastica

Inoltre...

Giochi di movimento sul tema del riuso e videoproiezione di cortometraggi dedicati alla sensibilizzazione ambientale. Per l'occasione i lavori del riuso delle scuole abbellivano le vetrine dei negozi.

Un grande lavoro di squadra ha reso possibile tutta la manifestazione ed il successo di questa prima edizione del Ri-piazza lo si deve a:

Cooperativa il Lavoro
GSH Cooperativa Sociale - Cooperativa La Coccinella
Cooperativa Kaleidoscopio
Cooperativa Zambiasi
Ass. Insieme con gioia Onlus
Associazione "Il Trenino"
Ass. Parco Fluviale Novella
Associazione Sguardi
Il Filo Logico
Centro Ri Crea
Charta della Regola
Fucina dei Mestieri
Gruppo Famiglie Val di Non
Hobbisti Val di Non
Appa Laboratori Territoriali
Atelierista Marina Argenti
Alpini Cavareno
Pro Loco Cavareno
Comune di Cavareno
Istituto Comprensivo Fondo
Istituto Comprensivo Taio
Liceo Russell Cles
Museo Mart di Rovereto
Comunità di Valle.



Tantissimi bambini hanno animato la giornata e vedere la loro gioia e divertimento nel creare da materiali di scarto degli oggetti bellissimi, ci ha ripagato di tutta la fatica dell'organizzazione. Certamente la piazza di Cavareno si è rivelata un luogo ideale per lo svolgimento di questa manifestazione e per questo RI-PIAZZA verrà riproposta

anche negli anni a venire. Oltre ai laboratori, alle 17.30 si è tenuta una interessante tavola rotonda sul tema: "Arte, aspetti valoriali e ri-uso dei materiali". La giornata si è conclusa con una cena a base di prodotti tipici locali nel rispetto della cucina povera delle nostre valli.

Un grazie particolare al cuoco che vuole mantenere l'anonymato. Il ricavato della

cena è stato devoluto in beneficenza all'Associazione Pace e Giustizia Onlus. Sulla pagina Facebook: FUCINA DEI MESTIERI sono presenti numerose immagini che ben spiegano quello che abbiamo qui cercato di sintetizzare.



Il senso del nostro operare...

Giunti in prossimità del termine del mandato affidatoci, riteniamo giusto estendere alcune considerazioni relative al senso del nostro operato.

In questi cinque anni abbiamo realizzato svariati interventi di riqualificazione del contesto urbano di Cavareno finalizzati a offrire una nuova immagine e migliorare l'aspetto estetico del Paese.

Il tutto, per quanto possibile, anche con una gestione attenta alla manutenzione ordinaria del patrimonio comune.

La fortuna è stata quella di aver avuto l'opportunità di lavorare all'interno di un'amministrazione compatta e coesa, convinta nel sostegno delle decisioni prese insieme, che ha permesso di ottenere dei buoni e tangibili risultati.

Perché si è fatto questo?

Non certamente per alimentare personali ambizioni o trarne motivo di vanto e di

rivalsa con chi ci ha preceduto: anzi, la nostra azione si è messa in un solco di continuità con quanti hanno lavorato preparando il terreno prima di noi.

Il fine ultimo di tanto impegno è stato quello di dimostrare quanto si possa fare e lo spirito che deve animare chi amministra una piccola comunità locale: se ognuno si impegna per quello che può, ne guadagniamo tutti!

Il nostro lavoro sarebbe, altrimenti, in parte inutile, se poi questi sforzi non fossero replicati da ognuno di noi.

Sarà migliorato lo sguardo complessivo che riusciremo a fornire all'osservatore esterno di un paese laborioso, gradevole e ordinato.

Viviamo già in un territorio straordinario: lavorando assieme e in sintonia lo possiamo rendere unico!



Alla fine del nostro mandato di amministratori comunali, riteniamo doveroso ringraziare tutte le ditte e tutti i tecnici che hanno collaborato con noi nella realizzazione delle tante opere che sono state completate in questi ultimi cinque anni. Ci preme, in particolare, ringraziare due persone - l'agronomo forestale dr. Francesco Decembrini e il dr. Andrea Carbonari del Servizio Foreste della Provincia autonoma di Trento -, che ci hanno fornito un importante supporto scientifico nell'allestimento delle numerose aree verdi all'interno del centro abitato. Consideriamo molto significativi ed esemplari questi interventi, che forse a qualcuno possono apparire di minore importanza, perché richiamano tutti ad una maggiore attenzione e ad rigoroso rispetto nei confronti della natura, che ci regala ogni giorno la bellezza delle stagioni, degli alberi, delle piante e dei fiori.

L'Amministrazione Comunale



*L'Amministrazione Comunale
porge i migliori Auguri
per le prossime festività
e per l'anno che verrà,
che sia portatore
di serenità e sicurezze*

